

U 3804



AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E
DELL'ARTIGIANATO

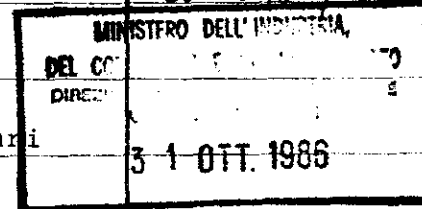
P. 0930/3520

Direzione Generale delle Miniere

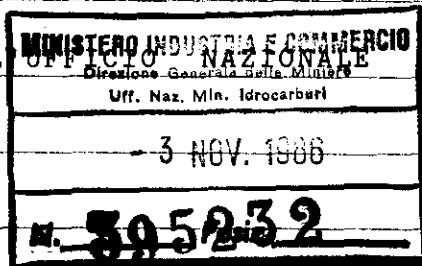
Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi

Via Molise, 2

ROMA



ALLA SEZIONE DELL'UFFICIO NAZIONALE MINERARIO



IDROCARBURI

Via Medina, 40

NAPOLI

~~BUI~~
Vedi

DICHIARAZIONE DI RINUNCIA AL PERMESSO DI RICERCA
D'IDROCARBURI " F.R16.AG ", RICADENTE NEL MARE
ADRIATICO - ZONE "F" E "D".

La sottoscritta AGIP S.p.A. con sede in
Milano, Corso Venezia, 16 (cap 20121), Direzione
in San Donato Milanese il cui numero di codice
fiscale è 00464580588,

premesse

- che è titolare del permesso di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi denominato "F.R16.AG", attribuitole con D.M. 1/10/1982,
- che l'interpretazione dei rilievi sismici eseguiti ha messo in luce situazioni strutturali di un certo interesse minerario ma il cui culmine è situato in acque jugoslave,

Istanza rinuncia

Fuessa nota Bin

XXX-12

B

At ricerca
AN

OK ricerca

dichiara

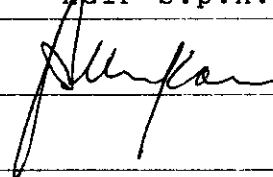
di rinunciare, come rinuncia a tutti gli effetti
di legge, al permesso stesso.

Le ragioni della rinuncia risultano più
diffusamente nell'allegato rapporto finale.

Distinti saluti.

San Donato Milanese, 28 OTT. 1986

AGIP S.p.A.

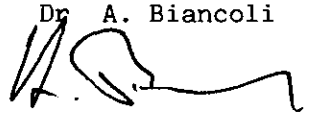
A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Alfonso', written over the typed name 'AGIP S.p.A.'.

1

Agip S.p.A.
GERM/IMES

ZONA "F"
Permesso "F.R16.AG"
RAPPORTO FINALE

Il Responsabile
Dr. A. Biancoli



S. Donato Mil.se, Settembre 1986
Rel. GERM n° 53/86



INDICE

1. - DATI GENERALI
2. - ATTIVITA' ESPLORATIVA SVOLTA
3. - STATO DELLA RICERCA
4. - CONCLUSIONI

ALLEGATI

- All. 1 : Top sequenza carbonatica (top scaglia) - Isocrone
- All. 2 : Top sequenza dolomitica liassica - Isocrone
- All. 3 : Linea sismica F83-08

Agip S.p.A.

GERM

MARE ADRIATICO - ZONA 'F'

Permesso F.R 16. AG

CARTA INDICE

FIGURA

1

AUTORE

DISEGNATORE

DATA

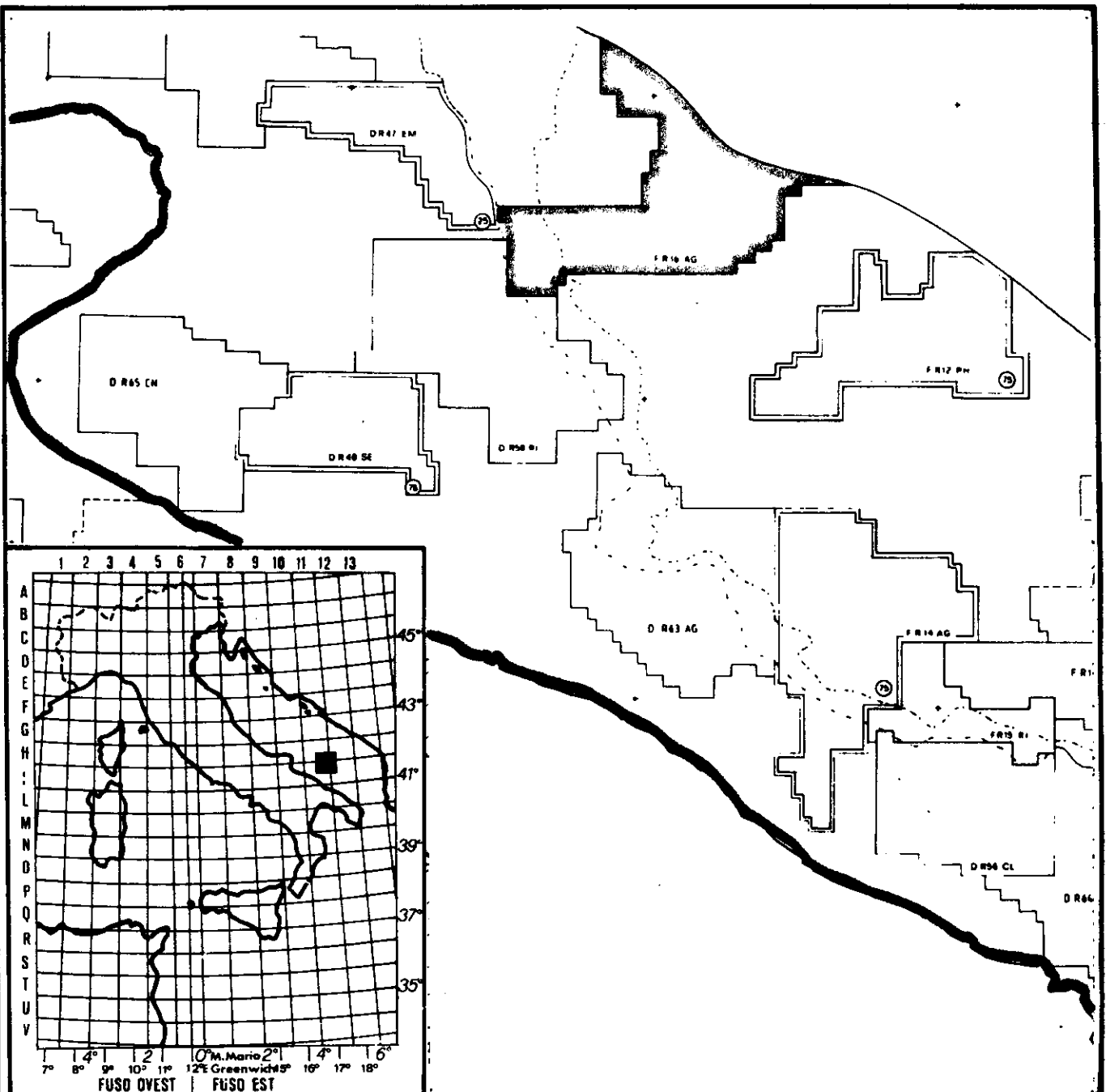
SCALA

1:1000000

DISEGNO N°

28 **86**

LIRE 500





1. - DATI GENERALI

Zona	:	"F"
Permesso	:	"F.R16.AG"
Data di conferimento	:	1/10/1982
Titolarità	:	Agip 100%
Superficie iniziale	:	90.520 ha
Scadenza 1° periodo	:	30.9.1988
Impegni di lavoro		
sismica	}	: Assolta
perforazione		: 29.11.1986



2. - ATTIVITA' ESPLORATIVA SVOLTA

Per la preliminare ricostruzione dell'assetto strutturale del permesso sono stati utilizzati gli elaborati dei rilievi gravimetrici e magnetometrici e le linee sismiche ministeriali (circa 180 Km).

Il rilievo sismico di nuova acquisizione è stato quindi orientato tenendo conto dei trend strutturali emersi dalla prima fase interpretativa.

Nel 1983 la Compagnia Geofisica HORIZON ha eseguito un rilievo sismico di circa 560 Km di cui la SEFEL ha curato l'elaborazione presso la sede di Londra.

I dati di registrazione adottati per il rilievo sono stati i seguenti:

Sorgente di energia	: Airgun
Numero di gruppi	: 96
Intervallo fra i gruppi	: 25 m
Intervallo fra gli S.P.	: 25 m
Copertura	: 4800%

I dati sismici ottenuti sono di buona qualità.



3. - STATO DELLA RICERCA

Il permesso "F.R16.AG" è ubicato nell'ambito della zona umbro-marchigiana caratterizzata, in questa porzione dell'Adriatico meridionale, dalle facies bacinali che a partire dal Giurassico inf.-medio si sono sviluppate sui termini calcareo-dolomitici di piattaforma carbonatica (Trias sup.-Giurassico inf.). L'obiettivo minerario principale è costituito dalle sequenze sommitali paleogeniche-mesozoiche della serie carbonatica di bacino sottostanti la successione marnoso-argillosa del Terziario (Fig. 2).

Un ulteriore obiettivo, da ritenersi tuttavia secondario per i risultati negativi finora ottenuti, è rappresentato dalle dolomie e calcari dolomitizzati della formazione Massiccio (Lias Inf.-Fig. 2).

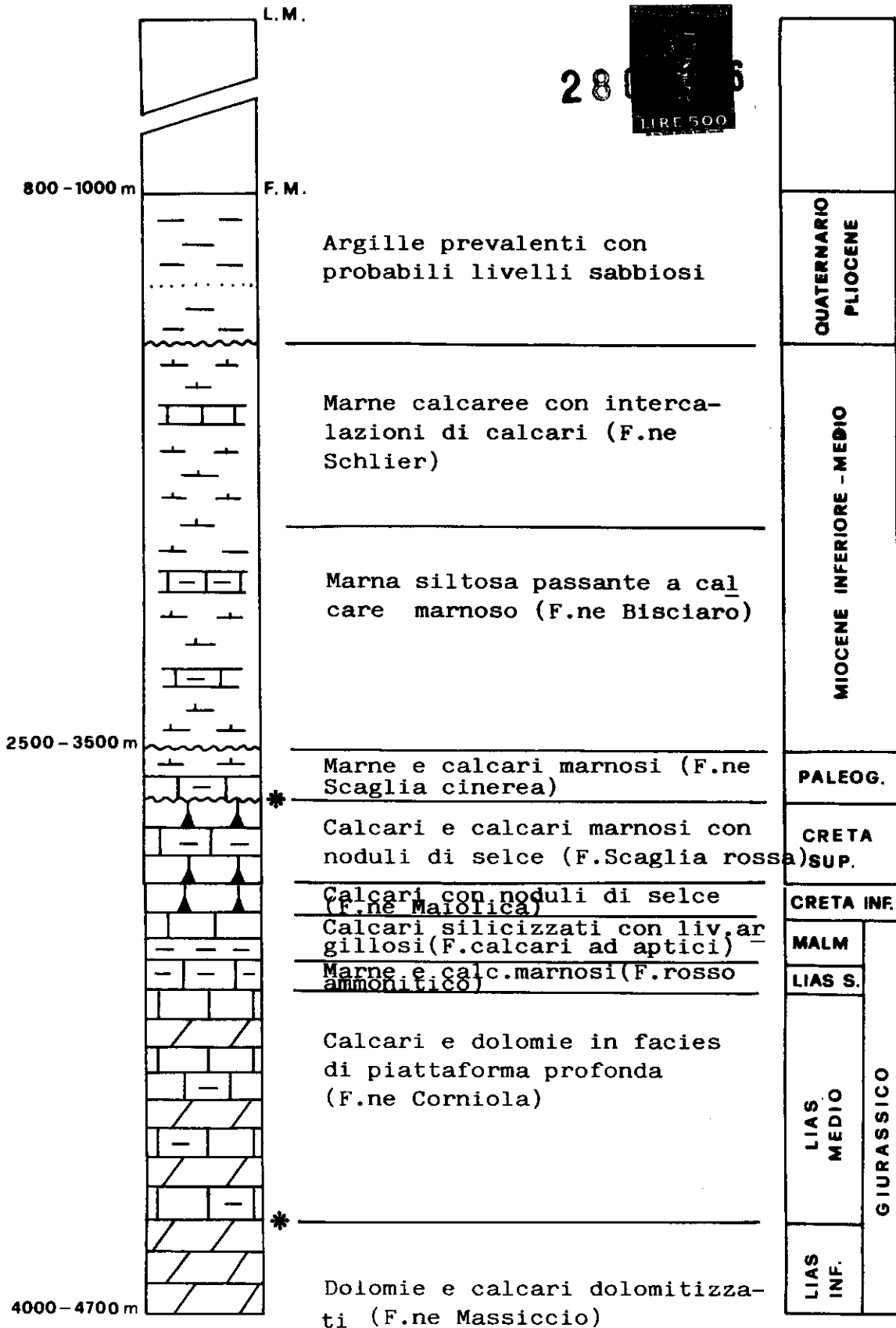
Sono stati mappati due orizzonti (All. 1 e 2) attribuiti rispettivamente al top della serie carbonatica ed al passaggio litologico calcari di bacino-dolomie di piattaforma.

L'interpretazione dell'ultimo rilievo, integrato dalle linee ministeriali, ha permesso inoltre di ricollegare il cambiamento di facies sismica, rilevabile sui profili (All. 3), a quell'importante lineamento paleogeografico noto come "Margine liassico", che ben si inserisce e completa il modello geologico regionale ipotizzato per la zona in esame.

L'instaurarsi di questo margine che localmente assume caratteristiche di vera e propria scarpata, ha prodotto nella parte ribassata (zona nord-orientale del permesso) spessori maggiori della sequenza carbonatica rispetto alla zona più interna dove la serie risulta condensata.

Permesso F.R16. AG

STRATIGRAFIA PREVISTA



* Obiettivi minerali

Le due serie, con presumibili proprietà meccaniche diverse, hanno reagito eterogeneamente ai movimenti tettonici indotti dalle faglie trascorrenti di età pliocenica o dagli ultimi contraccolpi dell'orogenesi dinarica.

La ricostruzione sismica del top della serie carbonatica (All 1) presenta infatti una diversità di panorama strutturale fra la zona nord-orientale caratterizzata da uno stile tettonico a pieghe e la zona centro-occidentale dove i tipi litologici coinvolti si sono comportati più rigidamente con formazione di faglie a debole rigetto.

Dal lavoro di interpretazione sono in definitiva emersi alcuni elementi strutturali positivi a livello della serie bacinale più potente. Questi elementi, situati lungo il limite NE del permesso, tendono a svilupparsi favorevolmente in acque iugoslave. A cavallo del limite meridionale è stato individuato un modesto motivo strutturale in prossimità del margine liassico dove i termini carbonatici risultano verosimilmente ridotti.



4. - CONCLUSIONI

Dal punto di vista esplorativo riteniamo che le situazioni strutturali individuate, peraltro non ben definite sismicamente perchè al limite del rilievo, detengano un certo interesse.

L'aspetto oggettivo che induce a scartare la possibilità di procedere alla fase di perforazione, e rilasciare quindi il titolo minerario, è rappresentato dal fatto che tutte le strutture della porzione NE del blocco ricadono per oltre il 50% della loro area chiusa, e vanno a culminare in acque iugoslave (All. 1).

Per quanto riguarda la struttura situata lungo il limite meridionale e che deborda per larga parte in zona libera, non risulta di particolare interesse per le esigue dimensioni areali, (circa Km² 11), in rapporto anche alle notevoli profondità d'acqua.

In seguito a queste considerazioni si ritiene pertanto opportuno inoltrare istanza di rinuncia volontaria del titolo minerario.